

Bruxelles, 3 novembre 2015
(OR. fr)

**Fascicolo interistituzionale:
2013/0088 (COD)**

13511/15
ADD 1

CODEC 1428
PI 78

NOTA PUNTO "I/A"

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Progetto di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica del regolamento (CE) n. 207/2009 del Consiglio sul marchio comunitario, che modifica il regolamento (CE) n. 2868/95 della Commissione, recante modalità di esecuzione del regolamento (CE) n. 40/94 del Consiglio sul marchio comunitario, e che abroga il regolamento (CE) n. 2869/95 della Commissione, relativo alle tasse da pagare all'Ufficio per l'armonizzazione del mercato interno (marchi, disegni e modelli) (prima lettura) - Adozione a) della posizione del Consiglio b) della motivazione del Consiglio = Dichiarazioni

Dichiarazione della delegazione dei Paesi Bassi

Sebbene i Paesi Bassi accolgano con favore molti elementi del pacchetto di riforme proposto in materia di marchi, che renderà il nuovo sistema più accessibile, più efficiente e meno costoso, desideriamo esprimere nuovamente la nostra seria preoccupazione per quanto concerne le disposizioni proposte in materia di prodotti in transito (articolo 10, paragrafo 5 della direttiva e articolo 9, paragrafo 5 del regolamento, nonché i corrispondenti considerando).

Tali disposizioni introducono la possibilità di bloccare i prodotti in caso di possibile violazione di un marchio nazionale o dell'UE, anche se tali prodotti si limitano a transitare nel territorio dell'Unione.

I Paesi Bassi ritengono che la misura proposta creerà un onere sproporzionato e inutile per i titolari dei prodotti nonché un ostacolo per gli scambi internazionali legittimi, compreso di medicinali generici legittimi. I Paesi Bassi hanno già avuto un'esperienza negativa nel 2008 con il blocco di medicinali in transito e non desiderano che ciò si ripeta.

Sebbene i Paesi Bassi sostengano la battaglia contro la contraffazione in quanto mette a repentaglio il commercio, i diritti di proprietà intellettuale, ecc., la misura proposta per bloccare i prodotti in transito è per noi inaccettabile. Pertanto, i Paesi Bassi si asterranno dal voto sul pacchetto di riforme in materia di marchi.

Dichiarazione del Regno Unito

Il Regno Unito ha sempre fornito un importante sostegno al pacchetto di riforme dell'UE in materia di marchi, che comporterà benefici effettivi per gli utenti dei marchi. Non può tuttavia appoggiare il regolamento, in quanto include una disposizione che consente di trasferire al bilancio generale dell'UE futuri avanzi accumulati con le tasse sui marchi, disegni e modelli. La ricerca ha evidenziato che le industrie ad alta intensità di proprietà intellettuale (PI) contribuiscono per il 39 % al PIL dell'UE e che i marchi commerciali rappresentano una parte significativa di tale percentuale. Per mantenere la nostra competitività dobbiamo alimentare e tutelare tale contributo: i fondi provenienti dalla PI non dovrebbero pertanto essere stornati verso altri utilizzi, bensì mantenuti nel sistema, ad esempio sostenendo l'innovazione o l'applicazione della normativa.